



Scheda didattica

Liebe Grüße aus dem Anthropozän

di Lucas Ackermann, 2020

VdR at School : una piattaforma VOD destinata al pubblico scolastico e ai/alle docenti che propone film accessibili per le scuole post obbligatorie, classificati per temi e per discipline scolastiche e corredati di materiale didattico e proposte di attività da svolgere in classe attorno alla proiezione del film.



Scheda tecnica del film

Titolo : Liebe Grüße aus dem Anthoropozän (Cari saluti dall'Antropocene)

Regista : Lucas Ackermann

Durata : 14min

Lingua : tedesco, svizzero tedesco, romancio, sottotitolato in francese e inglese

Presentato a Visions du Réel nel 2021 nella sezione Opening Scenes (sezione dedicata a primi cortometraggi o film provenienti da scuole di cinema).

Riassunto

In Svizzera, quattro giovani adulti esplorano, contemplano e, sotto forma di lettera, dicono addio al loro luogo naturale preferito. Boschi, montagne, ghiacciai e laghi di una bellezza mozzafiato si susseguono, come cartoline che tentano invano di fissare questi paesaggi presto trasformati dalle catastrofi climatiche di cui questa generazione sarà inevitabilmente testimone.

(Camille Kaiser)

Qualche parola sul regista e sulla sua intenzione

Lucas Ackermann è nato nel 1997. È cresciuto a Mels, vicino al confine austriaco. Dopo aver frequentato un anno propedeutico all'Università delle Arti di Zurigo, ha seguito il corso di studi Video alla Scuola universitaria professionale di Lucerna, dal 2017 al 2020.

Per questo film, ha chiesto a quattro persone di mostrare il loro luogo preferito nella natura e di scrivere una lettera a questo luogo. Parte dalla constatazione che il nostro habitat è in piena trasformazione. Quattro giovani adulti dicono così addio a luoghi della natura a cui sono affezionati. La civiltà e la natura si incontrano, i confini si sfumano.

Discipline e obiettivi del PER

○ Tedesco

L2 31/L3 31 - Leggere autonomamente testi redatti nel linguaggio corrente.

Gli studenti e le studentesse possono lavorare su diversi testi, letterari o meno, legati al documentario a livello tematico.

L2 33/L3 33 - Comprendere vari testi orali propri di situazioni della vita quotidiana.

L2 34/L3 34 - Produrre vari testi orali propri di situazioni della vita quotidiana.

L2 38/L3 38 - Sfruttare la scrittura e gli strumenti della comunicazione per raccogliere informazioni, per scambiare e per produrre documenti.

○ Geografia

SHS 31 – Analizzare gli spazi geografici e le relazioni stabilite tra gli esseri umani e tra le società attraverso di essi.

○ MITIC – Media, Immagini, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

FG 31 - Esercitare letture multiple nel consumo e nella produzione di media e informazioni.

Sfruttare la scrittura e gli strumenti della comunicazione per raccogliere informazioni, per scambiare e per produrre documenti.

○ Arti visive

A 34 - Osservazione, identificazione e analisi di opere artistiche (dipinti, foto, immagini animate...) di diversi periodi (grandi correnti artistiche), provenienze e stili.

A 34 - Descrizione e identificazione degli elementi caratteristici delle opere affrontate (periodo, origine, soggetto, forme, colori, tecniche, composizione...).

A 34 - Scoperta e approccio ad artisti della propria regione.

A 34 - Messa in relazione della realtà culturale degli allievi con creazioni di altre provenienze, altre epoche, altre culture.

Temi generali

Ecologia / Natura / Futuro / Memoria / Spazio

Obiettivi pedagogici generali

- Comprendere un cortometraggio in lingua 2 individuando i legami linguistici e di contenuto tra lingue e discipline diverse.
- Riflettere sul futuro del nostro pianeta e sul posto dell'essere umano nella sua evoluzione.
- Esplorare un mezzo espressivo per parlare di un tema che ci sta a cuore.
- Analizzare le scelte formali ed estetiche di un regista per esprimere un'idea, un punto di vista.
- Discutere e condividere punti di vista, timori, speranze.
- Dibattere sull'impatto delle società umane sul pianeta.

Spunti pedagogici

Prima della proiezione

Formulare ipotesi sul contenuto del film a partire dal titolo (attività adattabile al livello linguistico). A cosa vi fa pensare il titolo del film ?

Che cosa significa « antropocene » ?

Teorizzato per la prima volta da Paul Josef Crutzen, premio Nobel per la Chimica nel 1995, l'antropocene significa etimologicamente « L'Età dell'Uomo ». Sarebbe una nuova era nella cronologia della geologia iniziata con la Rivoluzione industriale del 1850, e successiva all'« olocene » (l'era interglaciale che ha favorito l'espansione delle società umane), che durò più di 10 000 anni. Mira a definire una nuova era nella geologia nella quale l'Uomo è diventato l'attore centrale. L'impronta che avrebbe lasciato sul pianeta sarebbe tale da tradursi in una vera influenza geologica sulla biosfera e sul sistema terrestre.

Fonte : <https://www.geo.fr/environnement/geologie-quest-ce-que-lanthropocene-193622>

Lucas Ackermann ha inoltre proposto una definizione nella sua « Carte Blanche » realizzata per Visions du Réel 2021 : https://www.youtube.com/watch?v=vVL_tXUUhso

Durante la proiezione

Guardare il film avendo sotto gli occhi il testo in tedesco. A tal fine, in allegato troverete la trascrizione della voce fuori campo.

Dopo la proiezione

Proporre agli allievi di redigere una lettera simile a quelle scritte da Oliver, Tina, Amanda e Stefan. Prendendo come esempio l'approccio di Lucas Ackermann, si può scegliere un luogo come destinatario. Come promemoria, nel film, Oliver si rivolge a uno stagno, Tina a un ghiacciaio, Amanda all'inverno e Stefan a delle rovine. La lettera può poi essere letta dal resto della classe, che deve cercare di indovinare chi è il destinatario.

Gli allievi possono anche partire da una fotografia di un luogo che piace loro o da uno screenshot del film e descrivere l'immagine ispirandosi al vocabolario utilizzato dai protagonisti del film. I tre screenshot presenti in questa scheda sono state scelte da Lucas Ackermann per promuovere il film. Possono essere inviate in buona qualità su richiesta a edu@visionsdureel.ch

Nell'ambito di un progetto di più ampia portata, si può anche realizzare un cortometraggio ispirato a quello di Lucas Ackermann. Un'analisi formale permetterà allora di identificare meglio i diversi tipi di inquadrature e il ritmo del montaggio. Sulla piattaforma è messo a disposizione un lessico da cui attingere alcuni termini e idee : [lessico di analisi](#)

Per dare un quadro alla realizzazione del cortometraggio, può essere utile pensare alle diverse tappe necessarie alla creazione di un film : <https://www.educlass.ch/activites/270>

Allegati

LIEBE GRÜSSE AUS DEM ANTHROPOZÄN

Viele Jahre habe ich zu dir gesprochen
und dein Schweigen blind als Antwort gelesen.
Nun ist es an der Zeit Abschied von dir zu nehmen,
denn du bist schon lange nicht mehr.
Ich frage mich wie es gewesen sein muss
in diesem wunderbaren Hochtalgelebt zu haben?
Links der Arvenwald,
rechts die schwarzen Felsen der Festung
und zwischen den beiden Alptälern das freihstehende Zerfreilahorn.
«Kopf hoch – so muss es gewesen sein», denke ich mir..
An deinen Rändern trägst du Schäume
und unter den Schäumen findet man im Frühling
hunderte transparente Eier.
Daraus schlüpfen kleine Kaulquappen,
welchen dann wiederum Füsschen und Ärmchen wachsen.
Ewiges Eis wurdest du einst genannt.
Ewig, weil du für immer hättest bleiben sollen.
Ewig, weil dein Erscheinungsbild so mächtig und kraftvoll war,
unsterblich eben, ewig.
Es schmerzt mich sehr, von dir Abschied zu nehmen.
Langsam aber sicher wirst du
kürzer, grüner, nasser.
Als Kind erschienst du mir immer so lang.
Du kamst Anfang Dezember
und verschwandest erst im April.
Du hast dich verändert.
Flankiert von grossen Tafeln, die auf das Sterben hinweisen,
wirkst du in deinem Grün viel verletzlicher.
Ich renne an dir vorbei
aber du bleibst bei mir in Gedanken.
Auf deinem Weg ins Tal wirst du nun neues Leben erwecken
und wann immer ich hier hin komme
werde ich dann an dich denken und
erzählen wie du die Landschaft gestaltet und geprägt hast.
So lebst du weiter.
Ich danke dir für die tiefe Freude und friedliche Stille,
die du brachtest
und hoffe, wir finden sie auch weiterhin
ohne dich.
Das Holz deiner Häuser ist von meinem Grossvater gesägt
und wiederverwendet worden
und man sieht von dir nur noch ein paar Steinmauern
im Schlamm des Talbodens.
Deine Energie ist aber immer noch spürbar.
Ich schaue zurück
und winke den Arven am Wegrund noch ein letztes mal zu
und bin weg.

OLIVER an den Teich
TINA an den Gletscher
AMANDA an den Winter
STEFAN an die Ruinen



È possibile ricevere queste immagini (ed altre) in buona qualità su richiesta a edu@visionsdureel.ch